

Agenda ventuno
Poviglio Boretto
Ag 21

**GRUPPO GESTIONE
RISORSE AMBIENTALI**

Partecipazione

- **12** partecipanti ai **4 incontri** del gruppo
- **5-6** partecipanti mediamente ai singoli incontri
- **rappresentatività limitata** (prevalenza settore pubblico)

Ambiti tematici

- 1. acqua**
- 2. aria**
- 3. mobilità sostenibile**
- 4. energia**
- 5. Rifiuti**
- 6. *Rischi***

16 sottotemi specifici

Metodo di lavoro

- **facilitatore**
- **discussione strutturata orientata al risultato**
- **matrice di analisi** con rilevati gli aspetti più rilevanti della discussione secondo il seguente schema logico:

Analisi dello stato di fatto:

- **Sottotema**
- **Problema / Situazione attuale**
- **Cause**
- **Attori coinvolti**
- **Progetti Esistenti**

Prime proposte : obiettivi / progetti di massima

- **Verbalizzazione degli incontri**
- **Convalida dei verbali e delle matrici**

I risultati

- **52 argomenti – problemi** evidenziati e discussi nella fase di analisi dello stato di fatto
- **55 proposte di miglioramento** sia come obiettivi da perseguire che come progetti-interventi specifici

I contenuti

ACQUE

- **Qualità delle acque** (scarichi civili ed industriali, diserbanti, acque Po e falde)
- **Naturalità degli ambiti fluviali-agricoli** (canali bonifica, vegetazione ripariale, Ex Cava Corazza)
- **Rischio idraulico-navigabilità**

ARIA

- **Qualità dell'aria** (inq. auto ed impianti riscaldamento, inq. attività produttive, PM10,..)
- **Cambiamenti climatici**

MOBILITA' SOSTENIBILE

(Mobilità "insostenibile", trasporto pubblico..)

ENERGIA (fonti energetiche, consumi , inq. Elettromagnetico)

I contenuti

RIFIUTI

- **Produzione rifiuti**
(imballaggi, vetro....)
- **Rifiuti agricoli**
- **Compost , Sfalci**
- **Raccolta differenziata**
- **Impianti smaltimento**
- **Stoccaggi temporanei**
- **Raccolta rifiuti**

RISCHIO IDRAULICO

- **Rischio esondazioni** (rischio idraulico, aree golenali, pianificazione, politiche, cultura ..)
- **Attività estrattive in alveo**

RISCHIO INCIDENTI

RILEVANTI (presenza attività industriali a rischio, trasporti, ...)

Le priorità di intervento

1. Maggiore impegno degli Enti pubblici di sensibilizzazione dei cittadini e di sviluppo di un'adeguata coscienza civica in materia rifiuti (umido, vetro ecc..)
2. Campagne informative e di sensibilizzazione agli imprenditori agricoli per ridurre l'inquinamento delle acque derivante dalle pratiche agricole
3. Attivazione di un osservatorio ambientale, presso l'Oasi ex Cave Corazza, nel quale far confluire, raccogliere e rendere disponibili per i cittadini tutte le informazioni di carattere ambientale relative all'ambito territoriale dei due comuni, con le eventuali connessioni con quello provinciale, regionale e con ambiti territoriali specifici.
4. Sensibilizzazione dei cittadini per incrementare raccolta differenziata (controllo, volontariato)
5. Raccolta differenziata in discarica: stoccaggio e divisione dei rifiuti che arrivano in discarica

Le priorità di intervento

6. Reintroduzione della cauzione per la restituzione degli imballaggi (es. vetro) Rieducare all'uso del vetro a rendere
7. Imprenditori agricoli:
 - Campagne di sensibilizzazione specifiche per rispetto regole
 - Sensibilizzazione per utilizzo materiali organici come concimi
8. Informazione – sensibilizzazione attraverso la grande e media distribuzione per incentivare la raccolta differenziata
9. Mobilità in ambito urbano - Realizzazione di interventi di moderazione del traffico
10. Estensione della rete fognaria ai principali poli-aree industriali